

Palazzo Giorgi – Roffi Isabelli  
Evento di Sabato 17 Novembre 2007

Presentazione del Libro  
**"VALCENTO. GLI ORDINI MONASTICO-CAVALLERESCHI NEL LAZIO MERIDIONALE"**  
di Giancarlo Pavat  
Edizioni Belvedere - Latina



Prefazione di Alessandra Leo

[www.edizionibelvedere.it](http://www.edizionibelvedere.it) [info@edizionibelvedere.it](mailto:info@edizionibelvedere.it) Tel. 0773697948 – 3201131685 – 3347990162

Pubblico delle grandi occasioni, sabato sera la prestigiosa Biblioteca di Palazzo Giorgi – Roffi Isabelli, per l'attesissima presentazione del libro "Valcento. Gli Ordini monastico-cavallereschi nel Lazio meridionale", di Giancarlo Pavat, per i tipi delle Edizioni Belvedere di Latina. Avvenimento culturale decisamente di alto profilo, rientrando in un ciclo di "Serate in Biblioteca". Una vera e propria "Valcentomania" si è palesata nell'avita magione, circa un centinaio di convenuti hanno affollato la sala. Tra questi tanti bei nomi mondo della cultura; insegnanti e docenti universitari. L'architetto Giancarlo Canepa, il Direttore del Museo Archeologico di Frosinone Dario Pietrafesa, la dottoressa Cinzia Mastroianni presidente dell'Associazione Culturale Latium Adiectum, il Notaio Carlo Fragomeni, il Marchese di Fumone Fabio De Paolis, il prof. Augusto Carè, insegnante, geologo, speleologo e presidente della XVI Comunità Montana, il dottor Vincenzo Tranelli, medico e ricercatore storico, il noto produttore vinicolo Antonello Coletti Conti, l'architetto Antonella Santori, Franco Pinci con la consorte signora Anna, il prof. Enrico Iuliano, Fabrizio Pennacchia e la moglie professoressa Luisa, il dott. Cesare Velocchia, il dott. Sergio Mattarella, Emanuele Amadio di [www.villasantostefano.com](http://www.villasantostefano.com), il Cav Claudio M. Papa con la famiglia da Paliano, i giornalisti Pietro Antonucci de "Il Tempo", Raimondo Affinita de "La Provincia" e Antonio Lauretti di "Ciociaria Oggi". Presenti anche il sindaco di Ferentino Fiorletta e l'assessore alla cultura Antonio Pompeo, oltre all'assessore di Villa Santo Stefano Marco Cristini.

Al tavolo dei relatori, oltre all'autore ed al padrone di casa, Pio Roffi Isabelli, che ha presentato l'evento, il bravissimo e giovanissimo disegnatore della copertina Simone Cipolla (durante la serata sono state anche esposti alcuni suoi ammiratissimi lavori a colori

ed in bianco e nero), il prof. Italo Biddittu, il noto paleontologo instancabile indagatore delle pieghe più remote del passato dell'Umanità e scopritore dell'Uomo di Ceprano, denominato "Argil", di oltre 800.000 anni, il più antico ominide mai rinvenuto in Europa, ed infine la dott.ssa Alessandra Leo, storica dell'Arte, che vanta un curriculum professionale di tutto rispetto (in possesso delle lauree in "Storia dell'Arte" ed in "Scienze storico-religiose", oltre che del "Diploma di Merito" per il superamento del "Corso Speciale di iniziazione alle antichità cristiane" tenutosi presso il "Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana" di Roma), nonché autrice della elegante e coinvolgente prefazione di "Valcento". Che ha spiegato i motivi per cui ha accettato di scriverla e perché si è appassionata alla tematica, diventando anche lei una "cacciatrice" di simboli ed indizi di quegli antichi Ordini.



*Biblioteca Giorgi, tavolo dei relatori con: (da sinistra) Simone Cipolla, Giancarlo Pavat, Alessandra Leo, il Prof. Italo Biddittu e Pio Roffi Isabelli – Sullo sfondo, il ritratto di Don Alfonso Giorgi*

"Giancarlo Pavat con il suo volume, da cui ogni futuro contributo sulla presenza degli Ordini nella Valle dell'Amaseno, non potrà prescindere, ci offre un lavoro prezioso perché articolato, accurato ed ispirato ai più solidi principi della ricerca storica. Un lavoro che si muove nel campo di faticose intuizioni ed anche di ipotesi che, sebbene alle volte siano ancora da dimostrare, proprio per questo ci spingono ad incoraggiare l'autore nella prosecuzione del suo lavoro, perché il suo impegno di studioso è caratterizzato da una costante (e importante) opera di messa in luce e rilettura di fonti, note e meno note, che potranno portare solo beneficio all'intera comunità. Un lavoro, infine, utile e importante perché riesce a restituire oggettività storica alle vicende riportate, presentandole in un contesto rigoroso che va al di là del puro mito, liberandosi delle possibili falsificazioni e dei facili preconcetti sull'argomento". Al termine della presentazione l'autore è stato letteralmente assediato per avere una dedica sul volume. Infine, vera ciliegina sulla torta, gli intervenuti hanno potuto visitare il fastoso Palazzo Giorgi – Roffi Isabelli.



*La sala della Biblioteca Giorgi gremita di persone. A causa del notevole afflusso di pubblico, numerosi sono coloro che hanno assistito alla presentazione fuori dalla sala, nel cortile interno*



*Alla fine della presentazione numerosi tra gli intervenuti richiedono dediche personali all'autore*